

VERSO IL SALONE FERRARESE

Pera, aumentata la produzione

Bergami (Oi): anche i primi prezzi sono soddisfacenti

Mancano poco più di due mesi alla seconda edizione di FuturPera, che si terrà a Ferrara Fiere dal 16 al 18 novembre, e c'è una certezza: i buyer italiani ed esteri che parteciperanno alla fiera troveranno un'offerta produttiva di altissima qualità. D'altra parte, come spiega Albano Bergami, vicepresidente dell'Oi Pera: «Il Salone è stato ideato e organizzato per favorire la conoscenza e la commercializzazione delle pere, anche attraverso l'incontro con operatori internazionali. Non ci sarebbe FuturPera senza i nostri prodotti, unici come l'Abate». L'andamento climatico particolarmente siccitoso, che ha provocato un aumento dei costi d'irrigazione, non ha avuto particolari conseguenze sulle pere, tanto che si stima un aumento produttivo del 6% in Emilia-Romagna. «I volumi di prodotto si sono mantenuti stabili e addirittura in rialzo - continua Bergami - e la qualità è davvero eccezionale.

L'assenza di pioggia ha fatto aumentare il grado zuccherino dei frutti rendendo tutte le varietà particolarmente dolci.

Grazie a queste caratteristiche, ci aspettiamo un aumento degli acquisti, soprattutto da settembre in poi, periodo tradizionalmente più favorevole per il consumo delle pere». Anche i prezzi alla produzione sono al momento soddisfacenti, con un andamento di mercato che, per il secondo anno consecutivo, premia gli elevati standard qualitativi. «Buone le quotazioni delle pere estive - continua il vicepresidente dell'Oi - nonostante qualche problema legato alla sovrapposizione di altri prodotti frutticoli sul mercato, che non hanno fatto decollare le vendite. Prime prezzi decisamente soddisfacenti anche per l'Abate: da 0,68 euro/kg per il calibro 60+ e dai 0,78 ai 0,86 per il 65+. Un'apertura "vivace" per un prodotto che sta consentendo al primo, fondamentale, anello della filiera di fare reddito dopo alcuni anni non completamente positivi». (a.t.)



Annata difficile per chi coltiva patate Prezzi molto bassi

Confagricoltura: un prodotto che rischia l'abbandono
La situazione nel Ferrarese raccontata dagli agricoltori

«Il declino di un settore è legato alla produzione di patate. La confagricoltura ferrarese, che rappresenta una delle eccellenze del nostro territorio produttivo, è in una situazione preoccupante. Il mercato è saturato, i prezzi sono bassi e la produzione è in costante diminuzione. Gli agricoltori stanno pensando di abbandonare il settore».



Patate nel Ferrarese

COLIBRETTI «Bene l'obbligo di etichetta su pasta e riso»

«L'obbligo di etichetta è un bene per il consumatore. Per quanto riguarda la pasta e il riso, è un obbligo che dovrebbe essere rispettato da tutti i produttori. Questo ci aiuterà a identificare meglio i prodotti e a scegliere quelli di qualità».

VERSO IL SALONE FERRARESE Pera, aumentata la produzione Bergami (Oi): anche i primi prezzi sono soddisfacenti

«Mancano poco più di due mesi alla seconda edizione del Salone Fiere di Ferrara dal 16 al 18 novembre, e c'è una certezza: i buyer italiani ed esteri che parteciperanno alla fiera troveranno un'offerta produttiva di altissima qualità. D'altra parte, come spiega Albano Bergami, vicepresidente dell'Oi Pera: «Il Salone è stato ideato e organizzato per favorire la conoscenza e la commercializzazione delle pere, anche attraverso l'incontro con operatori internazionali. Non ci sarebbe FuturPera senza i nostri prodotti, unici come l'Abate».



La pera, un prodotto del Ferrarese

COLDIRETTI SU VOUCHER Vendemmia penalizzata

«In una stagione già complessa, la siccità e l'assenza di pioggia hanno penalizzato la vendemmia. I vignaioli stanno cercando di recuperare il danno con le irrigazioni, ma i costi sono molto alti».

DALLA REGIONE Finanziamenti all'innovazione

«La Regione Emilia-Romagna ha stanziato 10 milioni di euro per finanziare l'innovazione in agricoltura. Questo ci aiuterà a migliorare i nostri processi produttivi e a diventare più competitivi».

